

il regno di Augusto (1). Plinio (2) colloca una città distrutta nel paese dei *Carnii* sul mare Adriatico, sotto il nome di Segeste. E' dessa forse quella in cui i Romani spedirono una colonia e che venne chiamata Tergeste (3); oggidì Trieste? Il moderno editore di Appiano sembra essere di tale opinione, collocando Segeste nel paese dei *Carnii* (4); ma Appiano (5) chiaramente accenna il paese dei Segestani nella Pannonia o sui suoi confini. Sulla mappa del mondo antico di D'Anville non avvi *Segeste* ma sì la città di Siseia nella sua posizione al confluente del *Colapis* e del *Savus*, oggidì il Kulp e la Sava. Del rimanente si conviene che le regioni formanti al presente l'Illiria Ungherese facevano parte dell'antico *Illyricum* (6) provincia romana, come ne facevano parte i Segestani di Pannonia, o almeno confinavano coll' Illiria.

636 di Roma, 119-118 avanti l'era nostra.

*Consoli*: Marco Porcio Catone figlio di Marco, nipote di Marco, Quinto Marcio Rege (7).

Catone essendo morto durante il suo consolato, gli venne sostituito Quinto Elio Tuberone (8).

I primi due consoli entrarono in carica il 1.º gennaio romano, 23 agosto giuliano dell'anno 119 avanti l'era nostra. Essi sono nominati da Cassiodoro, Giulio Ossequente, Eutropio, Valerio Massimo ed Aulo Gellio. Quanto al console surrogato Quinto Elio Tuberone, una tale conghiettura che sembra fondatissima, è di Pighio (9). I Fasti di Almeloveen pongono il loro consolato sotto l'an-

(1) Geogr. di Mentelle t. 15 p. 525. Così dice Appiano parag. 22.

(2) III, 25 nell'edizione di Franzio t. 1 p. 724.

(3) Plinio III, 22 *ibid.* p. 719.

(4) *Adnotationes ad lib. de rebus Illyricis* p. 668 delle note di Schweighauser.

(5) *De bellis Illyricis* parag. 22.

(6) Geogr. di Mentelle t. 1 p. 105.

(7) *Caroli Sigonii opera. Mediolani* 1752 t. 1 p. 26.

(8) Fasti di Almeloveen p. 94.

(9) *Caroli Sigonii opera. Mediolani* 1752 t. 1 p. 410.